

Relazione dell'Organismo di Vigilanza per l'esercizio 2025

Alla c.a. del Consiglio Direttivo

Egregi Signori,

Vi sottoponiamo qui di seguito la relazione delle attività realizzate dall'Organismo di Vigilanza Fondazione Brescia Solidale Onlus (di seguito, la Fondazione), per vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello Organizzativo 231.

L'OdV ha svolto due riunioni in presenza, rispettivamente in data 03.07.2025 e in data 26.11.2025.

L'attività di vigilanza si è espletata anche al di fuori delle riunioni ufficiali, attraverso confronti telefonici tra i componenti dell'OdV, con l'esame dei flussi informativi.

Durante l'anno 2025 l'OdV ha proposto modifiche e integrazioni al modello organizzativo per adeguarlo ai nuovi "reati presupposto". In particolare:

> Il Decreto Legge 145 del 2024 (convertito con Legge 9 dicembre 2024, n. 187) ha previsto specifiche fattispecie legate all'immigrazione e al lavoro irregolare, incluse nell'art. **25-duodecies** del D.Lgs. 231/01.

1. Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare:

Questa nuova fattispecie punisce le aziende che impiegano lavoratori stranieri senza permesso di soggiorno valido. La normativa, già presente nell'art. 22 del D.Lgs. 286/1998 (Testo Unico sull'Immigrazione), è stata rafforzata per tutelare i lavoratori stranieri da condizioni di sfruttamento e impiego irregolare.

2. Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (Caporalato):

Il Decreto affronta anche la piaga del caporalato, includendo sanzioni per le aziende che ricorrono all'intermediazione illecita del lavoro o utilizzano i lavoratori in condizioni di grave sfruttamento.

3. Permesso di soggiorno per vittime di intermediazione illecita e sfruttamento lavorativo:

L'art. 18-ter del D.Lgs. 286/1998 è stato integrato nel D.Lgs. 231/01, prevedendo il rilascio di un permesso di soggiorno speciale per i lavoratori stranieri vittime di sfruttamento o caporalato.

> Con legge 6 giugno 2025, n. 82 è stato modificato il titolo IX bis del Libro Secondo del Codice Penale prima rubricato "Dei delitti contro il sentimento degli animali" e ora rinominato "Dei delitti contro gli animali".

In dettaglio, è stato introdotto nel D.lgs. 231/2001 un nuovo art. **25 undevicies** dal titolo "Reati contro gli animali" all'interno del quale si rinvengono i seguenti reati presupposto:

544-bis c.p. (Uccisione di animali);

544-ter c.p. (Maltrattamento di animali);

544-quater c.p. (Spettacoli o manifestazioni vietati);

544-quinquies c.p. (Combattimenti tra animali);

638 c.p. (Uccisione o danneggiamento di animali altrui).

> La legge 3 ottobre 2025 n. 147 ha convertito in legge, con modificazioni, il decreto legge 8 agosto 2025 n. 116, recante disposizioni urgenti per il contrasto alle attività illecite in materia di rifiuti.

L'articolo 6, come modificato in sede di conversione, ha ampliato l'elenco dei reati che possono generare responsabilità amministrativa dell'Ente, ai sensi dell'art. **25-undecies** del D.Lgs. 231/2001. Oltre ai delitti già previsti (inquinamento ambientale, disastro ambientale, traffico illecito di rifiuti, omessa bonifica, impedimento del controllo), sono ora inclusi anche:

- abbandono di rifiuti non pericolosi in casi particolari (art. 255-bis, Codice dell'ambiente - D.Lgs. 152/2006) – sanzione da 350 a 450 quote;
- abbandono di rifiuti pericolosi (art. 255-ter, Codice dell'ambiente) – sanzione da 400 a 550 quote, aumentate fino a 650 nelle ipotesi aggravate;
- combustione illecita di rifiuti (art. 256-bis, Codice dell'ambiente) – sanzione da 200 a 1.000 quote;
- ostacolo al controllo (art. 452-septies c.p.) – sanzione fino a 250 quote;
- omessa bonifica (art. 452-terdecies c.p.) – da 400 a 800 quote;
- traffico organizzato di rifiuti (art. 452-quaterdecies c.p.) – da 400 a 1.000 quote.

Da un punto di vista operativo la Fondazione è chiamata ad effettuare una propria auto-analisi interna e valutare se le nuove fattispecie introdotte siano rilevanti o meno, con riferimento alle specifiche attività svolte. In questo senso, si dovrà procedere attraverso: **i)** la valutazione del rischio di reato nell'ambito dei processi della Fondazione; **ii)** la valutazione dell'efficacia dei presidi già esistenti per la riduzione del rischio, e quindi l'identificazione delle eventuali carenze o ambiti di miglioramento; **iii)** l'introduzione di eventuali ulteriori presidi atti a contenere il c.d. rischio residuo. In particolare, va verificata la necessità di aggiornare i "protocolli aziendali" afferenti le modalità di raccolta, stoccaggio e allontanamento dei rifiuti, alla luce delle novità normative di cui all'art. 25-undecies del D.Lgs. n.231/2001 e avuto riguardo, altresì, alle "Linee di Indirizzo" elaborate da Regione Lombardia in materia di "sanificazione ambientale e gestione dei rifiuti".

L'attività di vigilanza è stata assolta con le seguenti modalità:

- Verifiche operative per quanto concerne:
 - Sicurezza nell'ambiente di lavoro
 - Formazione e sicurezza
 - Prevenzione delle infezioni e gestione dei focolai
 - Rispetto dei requisiti di accreditamento
 - Adempimenti normativi di rilievo fiscale e tributario
- Verifiche documentali
 - Analisi della documentazione prodotta dai diversi uffici
 - Presa visione di ricevute di comunicazioni effettuate
 - Presa visione di verbali.

Specificatamente, durante l'anno 2025 l'OdV ha verificato:

> le misure adottate dalla Fondazione in materia di Informativa Privacy;

> lo stato di attuazione delle novità normative derivanti dal Decreto Legislativo 138 del 2024 che ha recepito la Direttiva NIS 2 (formalmente adottata dall'Unione Europea con la normativa UE 2022/2555);

> L'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;

> l'assolvimento degli adempimenti (addestramento e prove di evacuazione) per la prevenzione "rischio d'incendio";

> l'esecuzione della campagna vaccinale antinfluenzale;

> l'attività di formazione svolta dalla Fondazione in ambito salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, avuto anche riguardo alle novità introdotte dall'Accordo Stato Regioni del 17 aprile 2025;

> l'osservanza della normativa antinfortunistica: riunione periodica, ex art. 35 del D.Lgs. 81/2008; formazione del personale (art. 37 D.lgs. 81/2008); prove di evacuazione; aggiornamento dei registri di manutenzione antincendio

La Direttrice ha segnalato che nell'anno 2025 si sono verificati numero 10 infortuni che hanno comportato giorni 516 di assenza dal lavoro.

Alla Fondazione non risulta che siano stati aperti procedimenti penali in relazione ai suddetti infortuni.

La Direttrice ha comunicato che non sono state rilevate inosservanze alla normativa antinfortunistica.

Durante gli incontri è stata esaminato il bilancio di esercizio **2024**: dai documenti di bilancio non si ravvisano elementi che possano inficiare la correttezza nella gestione economica, finanziaria e rendicontativa, né comportamenti riconducibili alle fattispecie delittuose di cui alla Legge n. 231/2001.

Per quanto concerne la tenuta della contabilità e i flussi finanziari l'OdV ha controllato:

- la pubblicazione (nella sezione "Amministrazione trasparente") delle aggiudicazioni effettuate in corso d'anno;
- i controlli effettuati dal Revisore dei Conti che riveste anche il ruolo di responsabile per la prevenzione trasparenza e anticorruzione.

L'OdV ha preso atto delle risultanze delle verifiche espletate da ATS presso la Fondazione al fine di valutare la sussistenza requisiti gestionali /organizzativi e strutturali della RSA.

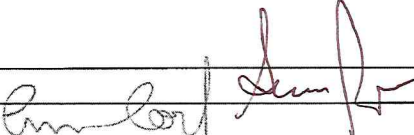
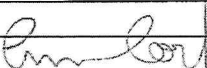
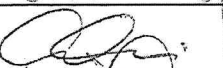
Nel corso del presente esercizio l'OdV non ha utilizzato il budget finanziario a sua disposizione in quanto il supporto delle strutture interne della Fondazione ha consentito l'espletamento dell'attività di vigilanza.

L'OdV si è avvalso all'occorrenza della collaborazione degli uffici amministrativi e del RSPP, nonché del medico presente nell'organismo (per la visione di statistiche rilevanti ai fini sanitari).

Nel corso dell'annualità 2025 all'Organismo di Vigilanza (e, in particolare, alla casella di posta elettronica) non sono pervenute segnalazioni di violazioni delle procedure del modello organizzativo e/o dei principi del Codice Etico in relazione ai reati previsti dal D.Lgs. 231/2001.

In sintesi, nell'anno 2025 l'OdV non ha rilevato criticità in ordine alla corretta applicazione del Modello Organizzativo previsto dal D.Lgs. n.231/2001.

Brescia 29/01/2026

Dottor Alberto Papa (RPTC)	
Avv. Emanuele Corli (OdV)	
Dottor Gianbattista Guerrini (OdV)	
Chiara Benini (OdV)	